



Cinema & Video/International



ITALIA/ I commenti di Marco Valerio Pugini, presidente dell'APE, e di Silvio Maselli, neo presidente di Italian Film Commissions

LOCATIONS OFF LIMITS

Ministero della Giustizia, Ministero degli Esteri e Ministero della Difesa: sono principalmente tre i Ministeri il cui patrimonio L'APIE ha messo a frutto aprendolo alle location. Il maggior profitto – a giudicare da un bilancio delle attività pubblicato nell'aprile 2011 – sembra lo abbia tratto, paradossalmente, in Italia, da Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata francese a Roma, che ha ospitato gran parte delle location di "Habeus Papam" per 146 mila euro. In Italia – è noto – il rapporto del cinema con i luoghi pubblici è difficile. "Locations off limits" era infatti il titolo del convegno ideato da Cinema & Video International con Roma Lazio Film Commission e organizzato nell'ottobre 2008 dalla Regione Lazio.

Per la prima volta rappresentanti delle Forze Armate italiane e delle gerarchie ecclesiastiche cattoliche si ritrovarono a parlare di location cinematografiche assieme a rappresentanti dei beni culturali, delle Ferrovie dello Stato, dei produttori esecutivi e delle Film Commission. Ai buoni propositi manifestati non seguirono azioni concrete. Ad oggi tante locations rimangono off limits, e non esiste niente che assomigli all'agenzia interministeriale francese.

Sull'istituzione dell'APIE Cinema & Video International ha richiesto una valutazione a chi in Italia è maggiormente coinvolto.

"Si può solamente plaudire ad un'iniziativa, l'ennesima dei nostri cugini, che è fatta solo di buon senso, costa poco e dà dei ritorni sia dal punto di vista economico che da quello dell'immagine", commenta **Marco Valerio Pugini**, presidente dell'APE, l'associazione nazionale dei produttori esecutivi. "Ovviamente – prosegue – per poter realizzare questa come le altre iniziative da loro prese negli ultimi anni (TRIP, Film France e le sue 40 Film Commission, ecc) bisogna guardare oltre il "piccolo" interesse di una parte per poter costruire qualcosa che funzioni".

"Spero solo – conclude Pugini – che, visto che notoriamente il cinema cresce quando il resto

dell'economia tracolla (e la nostra non sembra sia in una fase positiva!) i nostri governanti prendano spunto da ciò che succede all'estero (anche se, prima di tutto, bisognerebbe parlare di buon governo, di etica e di morale), e si diano da fare. Abbiamo il capitale umano e le risorse naturali per fare di più, molto di più..."

Le prospettive non sembrano migliorare nelle parole di **Silvio Maselli**, neo presidente dell'Italian Film Commissions. Maselli individua una "plastica descrizione della differente architettura istituzionale tra Francia e Italia. Un paese rigidamente centralista e napoleonico ha modo di dare corso alla realizzazione di un data base e un tariffario unico di location di proprietà pubblica".

"Il nostro paese sempre diviso, attraversato da istanze localistiche, reso unito solo 150 anni fa, patisce invece le conseguenze della propria storia ed è incapace di dare corso a idee simili". Insomma, ci si mette anche la storia a remare contro.

Nonostante questo, occorre "lottimismo della volontà", secondo Maselli: "Le migliori film commission italiane, associate nella IFC, già svolgono questo ruolo di supplenza, costruendo le condizioni sui propri territori per individuare e rendere disponibili alle produzioni, luoghi pubblici e privati di pregio. Un altro modo, più empirico, ma non meno efficace, per giungere al cuore delle esigenze creative e produttive".

IFC/ MASELLI PRESIDENTE

Silvio Maselli direttore di **Apulia Film Commissions**, è stato eletto nello scorso gennaio presidente di **Italian Film Commissions**, l'organismo che riunisce 19 film commission italiane. Subentra a **Maurizio Gemma**, Direttore di **Film Commission Regione Campania** nella scadenza del mandato. E' coadiuvato nella sua funzione – per la durata di due anni – dai vicepresidenti **Davide Bracco** e **Anna Olivucci**, rispettivamente direttori della **Film Commission Torino Piemonte** e responsabile di **Marche Film Commission**.



Da sinistra, **Silvio Maselli** (foto di **Egidio Magnani**) e **Marco Valerio Pugini**. Nella pagina accanto, **Patrick Lamassoure**. In alto, dalla pagina di sinistra, due immagini della Corte d'Appello di Colmar, in Alsazia (© BAT ACA), la scuola militare e l'ospedale militare Val-de-Grâce a Parigi (©BPAT/DICOD)